



PONTIFICIA INSIGNE ACCADEMIA DEI VIRTUOSI AL PANTHEON

Il Presidente

Resoconto annuale attività 2021-2022

L'Accademia dei Virtuosi ha storicamente avuto il compito della promozione e diffusione delle arti, della letteratura, della poesia, della musica e del cinema seguendo e sostenendo in questo la spiritualità e l'attività della Chiesa Cattolica che per una lunga serie di secoli ha costruito la sostanza e la fama dell'arte italiana e della cultura occidentale. Tale compito è vivo e importante ancora oggi.

Nell'anno appena trascorso, nonostante le difficoltà ed il rallentamento delle attività dovuti alla pandemia da Covid 19, l'Accademia ha intrapreso nuove iniziative.

In particolare nei primissimi mesi del 2021, l'Accademia ha operato una ri-localizzazione di tutte le proprie opere con soggetto giuseppino in un unico locale: l'oratorio situato nel Pantheon lungo la scala che conduce all'attico. Si tratta di sei dipinti tra i quali spicca, per la genialità della inquadratura sottolineata dal fascio luminoso penetrante, il sogno di S. Giuseppe di Giacinto Brandi.

Ciò con l'obiettivo di effettuare una piccola mostra dedicata a S. Giuseppe da inaugurare il 19 marzo 2021. Tale evento non si è purtroppo potuto effettuare per le prescrizioni limitative dovute alla pandemia da Covid 19. La mostra sarà quindi ufficialmente aperta il prossimo 10 giugno 2022 in occasione della cerimonia di nomina dei nuovi Accademici, alla presenza di S.E. il Card. Gianfranco Ravasi.

In dettaglio i nuovi Accademici sono: per la classe degli architetti: Benedetta Tagliabue Ordinaria e Peter Zumthor *ad honorem*; per la classe dei pittori e cineasti: Sidival Fila, pittore e Matteo Garrone e Gianfranco Rosi registi (Ordinari); per la classe dei cultori delle arti e musicisti Cristiana Perrella (Ordinaria) e Pierluigi Leone de Castris, Silvia Venturini Fendi, Paola Villani (*ad honorem*); per la classe dei letterati e poeti Elisabetta Sgarbi (Ordinaria) e Piero Boitani (*ad honorem*).

Una ulteriore una sfida piuttosto ardita scivolata in avanti di circa un anno a causa ancora dei problemi generati dalla pandemia, ha riguardato la celebrazione dei 500 anni dalla morte di Raffaello Sanzio, alla cui memoria gli Accademici Virtuosi sono sempre stati molto legati. Si è trattato del progetto scientifico "Enigma Raffaello", impostato sulla base di un accordo di collaborazione siglato da questa Accademia con: il Rettore dell'Università di Roma La Sapienza, la Diretrice dei Musei Vaticani e la Diretrice dell'Accademia di Belle Arti di Roma. Il progetto, prendendo spunto dalla prematura e misteriosa scomparsa di Raffaello e dalla altrettanto misteriosa scomparsa dei suoi principali committenti, si è proposto di fare luce sulle vicende piuttosto oscure della morte del Sanzio per arrivare, attraverso modernissime analisi bioarcheologiche e tecnologie nosopatologiche, alla individuazione delle cause della morte del sommo artista.

Il Ministero della Cultura ha approvato il progetto, nell'ambito delle celebrazioni per il cinquecentenario della morte del pittore, accordando un finanziamento di € 15.000 che ha consentito la stampa del volume “Enigma Raffaello” per l'editore Skira con firme molto autorevoli ed interdisciplinari sul tema.

La presentazione del volume è stata effettuata, con illustri partecipazioni, il primo dicembre 2021 nell'aula magna dell'Università di Roma La Sapienza.

A seguito degli studi e della presentazione del volume è stata ipotizzata la istituzione di un tavolo tecnico, per decidere eventualità e tempi di apertura della tomba del Sanzio, con la partecipazione dei rappresentanti di tutti gli enti delegati a decidere in merito.

Relazione Premio Pontificie Accademie 2022

Nell'anno in corso il Premio delle Pontificie Accademie è a cura dell'Accademia dei Virtuosi. Data la strutturazione delle nostre classi accademiche, si è scelto di sviluppare il premio secondo due macro aree di ricerca: la rappresentazione del sacro sia in architettura che nelle arti visive.

In particolare, per la sezione architettura, è stato chiesto di avanzare proposte partendo dalle seguenti problematiche:

- il rapporto tra gli edifici di culto cristiano e l'applicazione dei nuovi linguaggi dell'architettura, anche in relazione alle nuove esigenze delle comunità religiose: resistenze e avanzamenti;
- città contemporanea e architettura dello spazio sacro: reciprocità, interdipendenze, connessioni e problematiche;
- dentro/fuori: dialettica tra sacralità custodita e sacralità espressa.

Per la sezione arti visive, gli spunti di riflessione sono stati i seguenti:

- lo stato del dibattito e le metodologie di ricerca in termini di arte sacra, spirituale e liturgica;
- prospettive della committenza religiosa e ricerche delle arti visive odiere;
- esigenze liturgiche e realizzazioni contemporanee.

Quest'anno, com'è noto, non è previsto alcun riconoscimento economico per il vincitore ma esclusivamente l'assegnazione da parte del Santo Padre di una medaglia d'oro al primo classificato e una d'argento al secondo classificato. L'Accademia prevede, inoltre, di realizzare una pubblicazione, una sorta di quaderno dedicato al premio, nel quale saranno inserite anche le proposte ritenute meritevoli. La campagna di promozione del bando si è svolta tramite comunicazione via sito web e newsletter e post dedicati via social ai contatti del nostro indirizzario, soprattutto a facoltà e studi di architettura, accademie di belle arti e gallerie d'arte.

Alla segreteria dell'accademia sono pervenute 21 istanze di partecipazione. In particolare, per l'area arti visive sono arrivate 11 proposte di opere d'arte, tra scultura, pittura e fotografia; per l'area musica è pervenuta una sola proposta; per l'area architettura sono stati registrati 5 progetti e 4 studi/saggi.

Come da bando, la valutazione dei selezionati è stata effettuata in base ai criteri anagrafici e procedurali richiesti e, contemporaneamente, all'aderenza delle proposte alle tematiche richieste. Dal punto di vista della qualità della ricerca e del taglio con il quale sono stati affrontati i soggetti, sono stati selezionati in totale 6 progetti: uno di arti visive e 5 di architettura, di cui due ricerche e due progetti.

Per la selezione arte sacra è stato selezionato il lavoro di:

- Friederich Andreoni (Pesaro 1995), *Arcate 2020*, un'opera che gioca tra gesto, spazio e suono-

Per la sezione progettuale di architettura sono stati selezionati:

- Studio OPPS (Francesco Polci, Antonio Salvi, Paola Chiriatti), Veste 2021, adeguamento dello spazio liturgico della Cappella della Fondazione Santi Francesco d'Assisi e Caterina da Siena.
- Dott.ssa Federica Frino (Pontedera 1993), La nuova Chiesa di San Tommaso a Pontedera

Per la sezione ricerche di architettura:

- Dott.ssa Roselena Sulla (Matera 1995), *Ernesto Lapadula, costruttore di una "fede" Moderna Recupero conservativo e adeguamento della Chiesa di San Rocco a Pisticci*
- Dott.ssa Olimpia di Biase, *L'area archeologica sotto la Basilica di S. Giovanni in Laterano: storia, restauro e musealizzazione*
- Dott.ssa Angela Benfante, (Fiesole 1989), *Pier Luigi Nervi e Lo Spazio Sacro*

Roma 30 maggio 2022

Pio Baldi